



organizing secretariat



organized by



“L’evoluzione della rete carburanti: tra Anagrafe e DAFI”

Massimiliano Giannocco

*Responsabile Rapporti con Istituzioni e enti locali
unem*

Convegno
«Le chiusure delle stazioni di servizio
e il ripristino ambientale»

Unione Energie per la Mobilità – unem riunisce e rappresenta le principali imprese che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti petroliferi e di prodotti energetici *low carbon*

Nei prossimi anni le raffinerie lavoreranno nuove materie prime (bio, rifiuti, CO₂) che affiancheranno il petrolio in un'ottica di decarbonizzazione della filiera

Anche la rete carburanti evolverà verso punti vendita di energie per la mobilità

Il cambio di denominazione dell'Associazione da **Unione Petrolifera** a **unem** nasce quindi dall'esigenza di rappresentare al meglio il progressivo mutamento della realtà industriale e distributiva per garantire una nuova mobilità decarbonizzata e accessibile a tutti



La «Legge Concorrenza»: istituzione dell'Anagrafe nazionale degli impianti di carburanti

La Legge 124/2017 aveva due finalità:

- ❑ la creazione di un'**anagrafe nazionale** degli impianti stradali e autostradali di carburanti
- ❑ la chiusura dei punti vendita **incompatibili ai fini della sicurezza della circolazione stradale**

In particolare, la legge prevedeva:

- l'**iscrizione all'anagrafe informatica** entro il 24 agosto 2018 degli impianti stradali e autostradali di carburanti, istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, da parte dei titolari di autorizzazione o concessione petrolifera
- la contestuale **autocertificazione della compatibilità/incompatibilità** degli impianti stradali e autostradali di carburanti, da parte dei titolari di autorizzazione o concessione petrolifera, sulla base della casistica individuata nella legge, che ha unificato le tipologie di incompatibilità previste a livello regionale.

In caso di impianti dichiarati incompatibili:

- era consentita la **possibilità di adeguamento**, entro il termine del 28 febbraio 2019
- era previsto l'**obbligo di chiusura**, qualora il titolare non proceda all'adeguamento, entro il termine del 29 novembre 2018



I dati dell'Anagrafe nazionale degli impianti di carburanti

22.698 impianti in Italia
dati al 19 ottobre 2020
(22.460 al 21 ottobre 2019)

REGIONE	STRADALI	AUTOSTRADALI
Abruzzo	609	20
Basilicata	249	4
Calabria	793	21
Campania	1.937	40
Emilia-Romagna	1.784	40
Friuli-Venezia Giulia	489	12
Lazio	2.182	40
Liguria	488	35
Lombardia	2.896	54
Marche	760	13
Molise	156	4
Piemonte	1.714	72
Puglia	1.426	21
Sardegna	604	0
Sicilia	1.854	26
Toscana	1.521	31
Trentino-Alto Adige	358	25
Umbria	439	4
Valle d'Aosta	70	5
Veneto	1.868	34
Totale	22.197	501

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico e Infocamere



La situazione odierna

E' importante che l'anagrafe divenga **dinamica** ossia opportunamente aggiornata dai titolari degli impianti e dagli Enti competenti affinché possa essere uno strumento di conoscenza della rete italiana anche nei prossimi anni.

In base alla Legge Concorrenza, solo l'apertura di un nuovo impianto di carburanti deve essere registrata nell'anagrafe nazionale, attraverso il portale di *Impresainungiorno*, mentre altri adempimenti che impattano sulla consistenza della rete (chiusura del punto vendita, trasferimento della titolarità dell'autorizzazione/concessione) sono meramente volontari.

E' auspicabile, pertanto, un nuovo intervento normativo che imponga agli operatori l'aggiornamento dell'anagrafe. A riguardo, la cd. «*Risoluzione De Toma*», approvata il 4 dicembre 2019 dalla X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, impegna il Governo, nell'ambito di un progetto complessivo di razionalizzazione e ammodernamento della rete, «*a verificare la concreta attuazione di quanto previsto ai sensi dei commi 101-118, dell'articolo 1, della legge 124 del 2017 nonché a monitorare gli effetti da questi prodotti e, ove insufficienti, a potenziarne l'efficacia; inoltre, a rendere dinamica l'Anagrafe degli impianti di distribuzione benzina, gasolio, gpl e metano della rete stradale e autostradale, prevedendo l'obbligo dell'aggiornamento della relativa banca dati nonché disciplinando modalità e tempi di attuazione*».

Importante comprende le ragioni per cui risulta così esiguo il numero degli impianti dichiarati incompatibili (da adeguare o da chiudere): circa 600.

La Legge Concorrenza ha introdotto un'attività di controllo, da parte degli Enti competenti, che non si è ancora esaurita, ma che è opportuno venga rafforzata, interessando tutti gli impianti, compresi quelli autocertificati come compatibili.

I *Comuni*, attraverso la revoca dell'autorizzazione, e gli *Uffici territoriali dell'Agenzia delle dogane*, attraverso il mancato rilascio del registro annuale di carico e scarico, rivestono un ruolo centrale in questa attività.



La Direttiva DAFI

Direttiva
2014/94/UE

- **Obiettivo:** sviluppo di un mercato ampio di combustibili alternativi per il trasporto, che sono individuati in: **Elettricità, Gas naturale e Idrogeno.**
- **Elettricità:** creazione, **entro il 31 dicembre 2020**, di un numero adeguato di punti di ricarica accessibili al pubblico, in modo da assicurare che i veicoli elettrici circolino almeno negli agglomerati urbani/suburbani e in zone densamente popolate o nelle reti stabilite tra Stati membri.
- **Idrogeno:** creazione di punti di rifornimento di idrogeno prevista **non prima del 2025**
- **Gas naturale:** la rete di rifornimento per il trasporto marittimo dovrà essere sviluppata per il **2030**. Diffusione impianti eroganti tale carburante per sviluppo trasporto pesante su strada.
- **GPL:** non vengono indicate date o obiettivi ma misure per l'uniformità della diffusione della rete.

D.lgs. 257/2016
(art. 18)

- **Strumento:** normativa regionale
- **Nuovi impianti e ristrutturazione totale impianti esistenti:** Obbligo di installazione di GNC o di GNL e di infrastrutture di ricarica elettrica di potenza tra i 22 e i 50 Kw, fatte salve le impossibilità tecniche che consentono la deroga dall'obbligo.
- Se la Regione densità superficiale di numero di impianti di GPL inferiore alla media nazionale, si è comunque tenuti a installare il GPL.
- L'obbligo non si applica nelle cosiddette «*aree svantaggiate*»
- **Impianti esistenti:** Obbligo di installazione di GNC o di GNL e di infrastrutture di ricarica elettrica per i punti vendita stradali che: nel 2015 abbiano erogato almeno 10 milioni di litri di benzina e gasolio e che siano siti in una delle province i cui capoluoghi abbiano superato il limite delle concentrazioni di PM10 per almeno 2 anni su 6 nel periodo 2009-2014; nel 2017 erogino almeno 5 milioni di litri di benzina e gasolio e che siano siti in una delle province i cui capoluoghi abbiano superato il limite delle concentrazioni di PM10 per almeno 2 anni su 6 nel periodo 2009-2014. In caso di presenza delle impossibilità tecniche è prevista la deroga dall'obbligo.

Linee Guida
Conferenza delle
Regioni 6 aprile
2017

- Chiarimenti su recepimento regionale del D.lgs. 257/2016:
- le norme nazionali si applicano solo a seguito di recepimento regionale, ad eccezione della possibilità di installazione un nuovo impianto erogante GNL o GNC, oltre alla colonnina elettrica.
- definizione di **ristrutturazione totale**
- Le Regioni possono fissare sanzioni verso i soggetti inadempienti



Impianti autostradali

I concessionari autostradali hanno presentato, entro il 31.12.2018, il piano di diffusione dei servizi di ricarica elettrica, di GNC e GNL presso le aree di servizio

Sviluppo self-service GNC

Decreto del Ministero dell'Interno del 12 marzo 2019, recante modifiche al D.M. 24 maggio 2002 in materia di erogazione self-service non presidiata di metano

PUMS

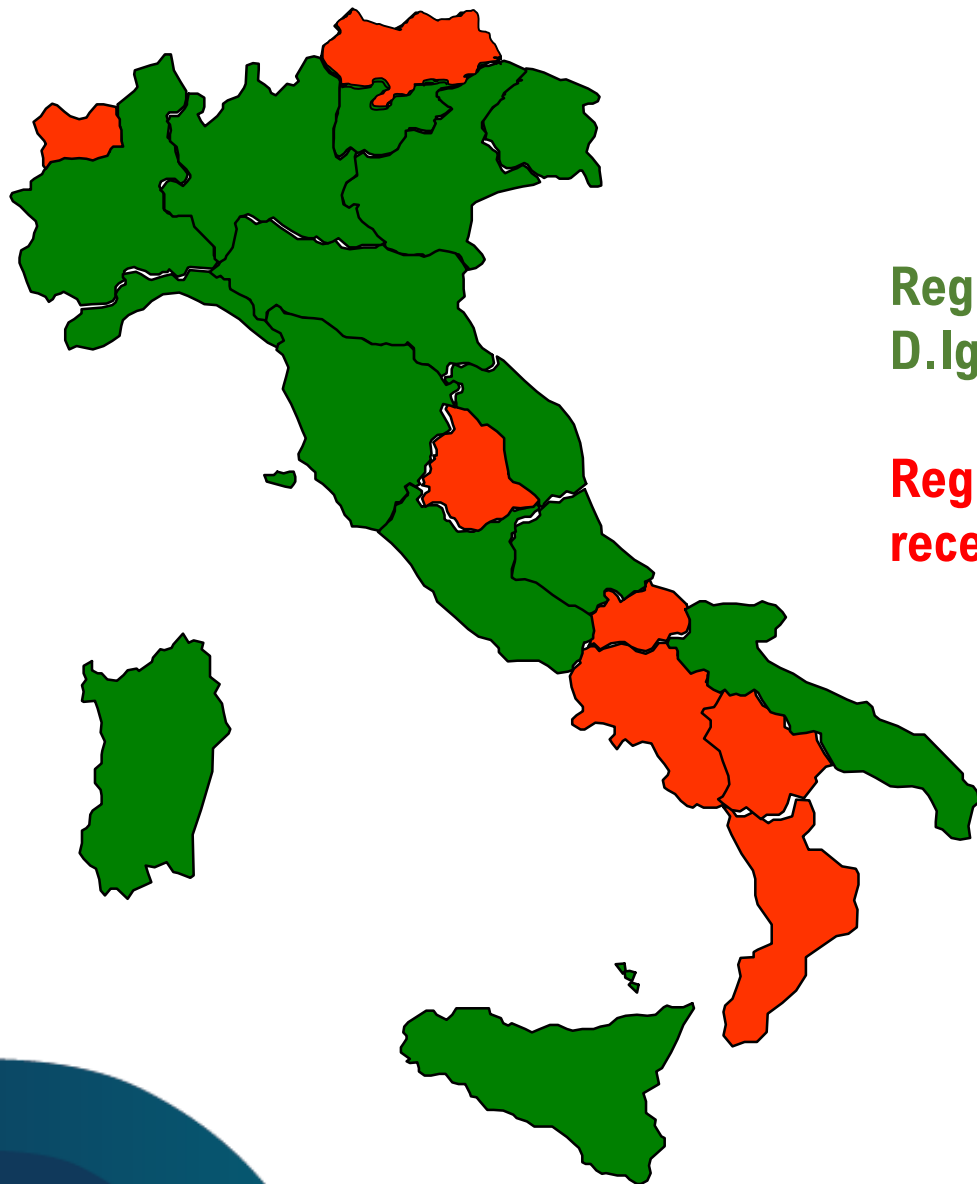
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è chiamato ad emanare, previo parere della Conferenza Unificata, linee guida per la redazione dei PUMS.

Le linee guida sono state emanate con il **DM 4 agosto 2017**, aggiornato con il **DM 28 agosto 2019**.

I Comuni, nell'ambito dei propri PUMS attuativi delle linee guida, potrebbero prevedere disposizioni in tema di impianti di carburanti.



La Direttiva DAFI



**Regioni che hanno recepito il
D.lgs. 257/2016**

**Regioni che non hanno ancora
recepito il D.lgs. 257/2016**



Conclusioni

LEGGE CONCORRENZA

Occorrono:

- ☐ obbligo dinamicità anagrafe nazionale carburanti per un monitoraggio costante, da parte degli Enti pubblici, sull'andamento della rete
- ☐ maggiori controlli sul rispetto delle norme previste ai commi 112 e 113 della Legge 124/2017 in tema di incompatibilità ai fini della sicurezza della circolazione stradale

DIRETTIVA DAFI

Occorre:

- ☐ attendere l'attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 257/2016 a livello regionale. La normativa non prevede chiusure di impianti, ma punta allo sviluppo dei carburanti alternativi (GNC/GNL e ricarica elettrica) sugli impianti nuovi ed esistenti

RISOLUZIONE DE TOMA

Occorre:

- ☐ attendere l'avvio dei lavori, da parte del Governo, impegnato a riguardo dalla «*Risoluzione De Toma*», per nuove iniziative di razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva, «*con una revisione del piano e degli indirizzi di ristrutturazione della stessa su sedimi stradali e autostradali, prevedendo la chiusura dei punti vendita obsoleti ed inefficienti*».





Grazie per l'attenzione

**vi invitiamo a seguirci sui
nostri canali social**

 www.unem.it  [@unem_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)